



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 16 marzo 2000

Deliberazione n. 1/2000

OGGETTO: PROGRAMMA DI INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO PER IL QUADRIENNIO 1998-2001 E AGGIORNAMENTO DELLO SCHEMA PREVISIONALE E PROGRAMMATICO DI CUI ALL'ART. 31, DELLA L. 183/89. APPROVAZIONE.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTI:

- il D.P.R. 27 luglio 1999 di "Ripartizione dei fondi finalizzati al finanziamento degli interventi in materia di difesa del suolo per il quadriennio 1998-2001" che:
- attribuisce al bacino del fiume Po la somma di lire 388,194 miliardi, così ripartita, 24,475 per l'anno 1998, 95,458 per l'anno 1999, 138,088 per l'anno 2000 e 132,173 per l'anno 2001;
 - fissa l'ammontare del 10% delle somme attribuite a ciascun bacino quale limite massimo di spesa alle attività volte alla predisposizione dei piani di bacino e dei relativi piani stralcio;
 - stabilisce indirizzi per la formazione di un primo programma sperimentale di interventi di rilievo nazionale ai sensi dell'art. 25, della L. 183/89, e a questo scopo riserva una quota di lire 284 miliardi (di cui 134 a valere sull'esercizio 2000 e 150 sull'esercizio 2001), pari al 15% dello stanziamento oggetto della ripartizione, per progetti strategici che rilevino le criticità di bacino idrografico, con priorità alle seguenti tipologie di intervento:
 - a) programmi per la difesa integrata delle coste coordinati a scala interregionale e su unità fisiografiche omogenee, anche attraverso modalità di intervento ambientalmente compatibili quali il ripascimento degli arenili e con particolare riguardo alle necessità di difesa degli abitati;
 - b) programmi per la riduzione del rischio idraulico nelle aree urbane particolarmente esposte e degradate, dove, agli obiettivi della sicurezza delle persone e dei beni



esposti, si possano associare obiettivi di rinaturazione e riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua interessati;

c) programmi di riduzione del rischio idrogeologico mediante interventi integrati di sistemazione e consolidamento dei versanti a livello di sottobacino o di aree omogenee tali da perseguire benefici quantificabili a seguito della realizzazione degli interventi;

- il D.P.C.M. del 23 marzo 1990 che fissa indirizzi per la programmazione degli interventi urgenti per la difesa del suolo e in particolare:

- criteri generali di valutazione delle priorità;
- elementi per l'individuazione di situazioni di particolare interesse;
- elementi per la definizione delle caratteristiche generali delle tipologie di intervento;

- la proposta, allegata al presente atto deliberativo, sulla quale si è espresso favorevolmente il Comitato Tecnico in data 9 marzo 2000, e così articolata:

1. Programma di interventi per il quadriennio 1998-2001 (Allegato 1);
2. Elenco di ulteriori interventi necessari privi di copertura finanziaria (Allegato 2);
3. Progetti strategici di intervento su aree critiche (Allegato 3);
4. Relazione (Allegato 4).

CONSIDERATO CHE:

- tale proposta è formulata in funzione sia dell'avanzamento per stralci funzionali della pianificazione di bacino che delle azioni programmate;

- la stessa, in accordo con gli obiettivi e le azioni strategiche individuati nei Piani stralcio e sulla base del quadro delle criticità che emerge da tali Piani, dagli studi terminati e da quelli in corso, è improntata alle seguenti linee di azione:

- manutenzione del reticolo idrografico e dei versanti;
- concentrazione degli interventi sui nodi critici per rischio idraulico e idrogeologico in forma coordinata con gli altri strumenti di programmazione di settore e in particolare con il PS 45 (art. 4, comma 5, L. 22/95 e L. 35/95) e con il Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (art. 1, comma 1-bis, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180);
- ricostruzione del quadro della conoscenza necessaria alla pianificazione attraverso il ripristino del tessuto strumentale operativo funzionale alla difesa del suolo e alla gestione della risorsa idrica e il potenziamento dei sistemi di monitoraggio;
- recupero di condizioni naturali dei sistemi fisici del bacino e riduzione dell'artificialità attraverso l'attuazione di interventi, anche innovativi, per i criteri e le soluzioni tecnologiche previste;
- riduzione dell'inquinamento dei sistemi idrici;
- miglioramento dell'approvvigionamento potabile nei centri abitati con carenze particolarmente gravi e urgenti delle reti di distribuzione;

- i progetti strategici, articolati per fasi che rispecchiano la sequenza temporale da rispettare nella realizzazione, riguardano criticità di bacino e sono supportati da studi



idraulici e idrogeologici che consentono di valutare la rilevanza di bacino e l'efficacia in termini quantificabili della riduzione del rischio;

- gli studi e le indagini per il piano di bacino - ai quali sono destinati 38,668 miliardi di lire - sono stati individuati con funzioni di approfondimento, di aggiornamento dei risultati sino ad oggi conseguiti con la parte già programmata; oltre a questo si propone lo sviluppo dei sistemi di monitoraggio del Piano, il finanziamento di progetti generali a scala di sottobacino, la sperimentazione in aree campione di sistemi agroforestali finalizzati alla riduzione dell'inquinamento diffuso di origine agricola ed alla migliore gestione del demanio fluviale, la realizzazione di attività sperimentali per il controllo dell'inquinamento diffuso e per la protezione delle risorse di approvvigionamento idropotabile, lo sviluppo di azioni dimostrative riguardanti il recupero ambientale delle aree fluviali;

RITENUTO:

- di approvare la proposta in esame;

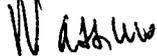
DELIBERA

Art. 1 E' approvato il programma di interventi per il quadriennio 1998-2001 di cui all'allegato 1 al presente atto, per un importo di lire 349,526 miliardi.

Art. 2 E' autorizzato l'impegno di lire 38,668 miliardi per le attività finalizzate alla redazione del Piano di bacino, all'approfondimento e aggiornamento degli stralci di Piano approvati e al monitoraggio dei risultati conseguiti con gli interventi programmati.

Art. 3 E' approvato il programma di progetti strategici di intervento su aree critiche di cui all'allegato 3 al presente atto, elencati in ordine di priorità relativa.

Il Segretario Generale
(Prof. Roberto Passino)



Il Presidente
(On.le Willer Bordon)

